



9883

COPIA

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN I^A CONVOCAZIONE
N. 6 DEL 21 maggio 2013

OGGETTO: Esame ed approvazione rendiconto rendiconto di gestione anno 2012.

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese maggio alle ore 18,15 , nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

| | | PRESENTI | ASSENTI | | | PRESENTI | ASSENTI |
|----|----------------------|----------|---------|----|----------------------|----------|---------|
| 01 | DURO LUCIANO | X | | | | | |
| 1 | MANCINI ANGELA | X | | 11 | GIOVANNONE FABIO | | X |
| 2 | FORTE MARCO | X | | 12 | URBINI IVO | X | |
| 3 | SCARPETTA MASSIMO | X | | 13 | ARGENIO MAURIZIO | X | |
| 4 | VILLA STEFANO | X | | 14 | COSTANTINI MARCELLO | X | |
| 5 | D'AMBROSIO ELEUTERIO | | X | 15 | VENTURA MARIO | X | |
| 6 | ROMANO PIERLUIGI | | X | 16 | TOMASELLI MAURO | X | |
| 7 | MARZIALE LUCIO | X | | 17 | COCCO MARIO | X | |
| 8 | CARINGI ANGELO | X | | 18 | SIMONCELLI ANTIMO | X | |
| 9 | SERAPIGLIA LORETO | X | | 19 | DI PUCCHIO ANTONELLA | X | |
| 10 | GABRIELE ANDREA | | X | 20 | OTTAVIANI PAOLA | X | |

Consiglieri presenti n. 17 Assenti n. 4

Presiede il Sindaco Duro Luciano

Assiste il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Marina Saccoccia

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Urbini, Tomaselli ed Ottaviani

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sulla pratica indicata in oggetto

Si dà atto che prima della votazione del presente punto all'OdG il Consigliere Paola Ottaviani lascia la seduta. Presenti n. 16 , assenti n. 5 (D'Ambrosio, Romano, Gabriele, Giovannone e Ottaviani). Il Sindaco -Presidente nomina il Consigliere Cocco quale scrutatore in sostituzione di Ottaviani. L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli n. 11, astenuti n. 5 (Urbini, Caringi, Forte, Argenio e Marziale).



IL CONSIGLIO

Su proposta dell'Assessore Di Pucchio, istruita dal Responsabile del servizio finanziario che così recita:

Premesso, che:

Il servizio finanziario ha redatto il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2012, che viene presentato per l'approvazione;

Accertato che il conto consuntivo 2012 è stato reso dai Tesoriere comunale Go.Saf. S.P.A. ed è stata accertata la regolarità degli importi:


| | | |
|------------------------------|--------------|------------|
| Fondo di cassa al 1.01.2012 | | 155.406,39 |
| Riscossioni | 9.362.385,18 | |
| Pagamenti | 9.059.317,36 | |
| Fondo di cassa al 31.12.2012 | | 458.474,21 |

Dato atto che:

- il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate dategli per la riscossione con ruoli o con ordini d'incasso;
- che le spese sono state tutte erogate in relazione ai mandati di pagamento regolarmente quietanzati dai percipienti;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 14.6.2012 con la quale è stato approvato il conto consuntivo 2012 nella seguenti risultanze contabili che sono state quindi riprese nel conto in esame:

| | | |
|------------------------------|---------------|------------|
| Fondo di cassa al 1.01.2011 | | 404.819,41 |
| Riscossioni | 10.677.676,96 | |
| Pagamenti | 10.927.089,98 | |
| Fondo di cassa al 31.12.2011 | | 155.406,39 |
| Residui attivi | 21.950.151,62 | |
| Residui passivi | 21.493.895,00 | |
| Avanzo di amministrazione | | 611.663,01 |



Premesso che, in relazione al disposto dell'art.151 comma 6, del D.Lgs. 18.8.2000 n ° 267 la Giunta Comunale con deliberazione n. 43 del 22.4.2013 ha approvato lo schema del conto consuntivo e la relazione illustrativa dei dati consuntivi 2012;

Dato atto che il conto consuntivo è costituito in base agli art. 227 e succ. dal conto di bilancio, dal conto generale del patrimonio, dal conto economico;

Vista la determinazione n°5 del 18.4.2013 del responsabile del servizio finanziario che provvede alla ricognizione di tutti i residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 42 del 22.4.2013 di aggiornamento annuale degli inventari ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la relazione al Conto consuntivo 2012 dei revisore unico dei conti pt 7093 del 30.5.2013, redatta ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/00;

Vista la relazione illustrativa della Giunta Comunale;

Vista la relazione tecnica al conto di bilancio 2012;

Vista la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 17 del 12.2.2013 di approvazione del rendiconto dell'economista comunale 2012;

Vista la determinazione n° 83 del 20.2.1013 relativa all'approvazione del conto dell'agente contabile 2012.;

Vista la determinazione n° 11 del 18.1.2013 relativa all'approvazione del conto dell'agente contabile 2012;

Vista la determinazione n° 71 del 15.2.2013 relativa all'approvazione del conto dell'agente contabile 2012 ;

Visti i prospetti dimostrativi del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012, come da scheda in atti;

Vista la nota informativa trasmessa da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo relativamente al rendiconto dei derivati al 30.09.2012 (scheda in atti);

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 146 del 8.11.2012 di estinzione operazione di swap;

Visto il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/08 e D.M. 23/12/2009(scheda in atti);

Vista la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012(scheda in atti);

Considerato che con nota pt. 7094 del 30.4.2013 è stato comunicato ai consiglieri comunali che la proposta relativa all'approvazione del rendiconto della gestione 2012 è disponibile, per la visione, presso l'ufficio segreteria e dell'invio della stessa ai rispettivi indirizzi di posta elettronica;

Considerato, altresì, che la commissione consiliare bilancio si è riunita per procedere all'esame del conto consuntivo 2012 in data 16.05.2013 ;

Ritenuta la propria competenza in materia, ai sensi di quanto previsto all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da scheda in atti;

DELIBERA

1°) DI APPROVARE IL Conto Consuntivo dell'esercizio 2012, costituito dal conto di bilancio, dal conto generale del patrimonio e dal conto economico, e dai vari allegati, (atti che pur non essendo materialmente allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale e vengono custoditi in atti) nelle seguenti risultanze finali:

A) CONTO DEL BILANCIO:

| | | |
|------------------------------|---------------|------------|
| Fondo di cassa al 1.01.2012 | | 155.406,39 |
| Riscossioni | 9.362.385,18 | |
| Pagamenti | 9.059.317,36 | |
| Fondo di cassa al 31.12.2012 | | 458.474,21 |
| Residui attivi | 19.469.982,12 | |
| Residui passivi | 19.899.821,06 | |
| Avanzo di amministrazione | | 28.635,27 |

B) CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO:

| | | |
|--|---------------|---------------|
| Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente 2011 | | 10.424.371,57 |
| Aumento verificatosi nel corso dell'esercizio cui il conto si riferisce | 11.732.949,28 | |
| Diminuzione verificatasi nel corso dell'esercizio cui conto si riferisce | 12.752.439,75 | |
| Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 | | 9.404.881,10 |
| Attività al 1.1.2012 | 76.964.886,72 | |
| Attività al 31.12.2012 | 75.350.351,16 | |

Al
Di C.P. 6 21.05.2013



VERBALE DEGLI INTERVENTI

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

| | |
|-----------------------|----|
| Duro Luciano, | P; |
| Mancini Angela, | P; |
| Forte Marco, | P; |
| Scarpetta Massimo, | P; |
| Villa Stefano, | P; |
| D'Ambrosio Eleuterio, | A; |
| Romano Pierluigi, | A; |
| Marziale Lucio, | P; |
| Caringi Angelo, | P; |
| Serapiglia Loreto, | P; |
| Gabriele Andrea, | A; |
| Giovannone Fabio, | A; |
| Urbini Ivo, | P; |
| Argenio Maurizio, | P; |
| Costantini Marcello, | P; |
| Ventura Mario, | P; |
| Tomaselli Mauro, | P; |
| Cocco Mario, | P; |
| Simoncelli Antimo, | P; |
| Di Pucchio Antonella, | P; |
| Ottaviani Paola, | P; |

Risultano assenti D'Ambrosio, Gabriele e Giovannone. Il numero è legale, 18 presenti e 3 assenti. CONSIGLIERE CARINGI: Anche Romano Pierluigi segretaria. SEGRETARIO COMUNALE: Sì, Romano Pierluigi. 4 assenti. CONSIGLIERE CARINGI: Volevo giustificare l'assenza di D'Ambrosio, Romano, Giovannone e Gabriele per motivi di lavoro. SEGRETARIO COMUNALE: Quindi 17 presenti. SINDACO: Scrutatori Urbini, Tomaselli, Ottaviani. Prima di passare al punto all'ordine del giorno mi corre l'obbligo di fare alcune dichiarazioni. Nel 2010 ho ricevuto mandato dai cittadini per ricoprire il ruolo di sindaco di questa città. In questi tre anni sono accaduti avvenimenti mai verificatisi nella nostra comunità. Avvenimenti spiacevoli che ne hanno minato l'immagine alimentando nella popolazione quella sfiducia nella politica già in atto in questo particolare momento storico, certamente il più travagliato dal dopoguerra. La nostra cittadinanza ha assistito a mutamenti politici, a fatti giudiziari che mi auguro possano

risolversi nel migliore dei modi. Il nostro comune è così attenzionato che sono sempre più frequenti le richieste da parte della procura di atti e relative documentazioni. Ma ciò che soprattutto mi preme evidenziare è lo stato di salute attuale del nostro ente. Abbiamo un bilancio comunale da risanare. Contiamo debiti per circa 6 milioni di euro. Abbiamo pignoramenti e contenziosi il cui esito positivo per il comune è fortemente in dubbio. Abbiamo avviato un'azione di razionalizzazione delle spese e di rateizzazione di importanti debiti. Abbiamo attinto ad un contributo sostanzioso dalla cassa depositi e prestiti per reperire liquidità ed assolvere così agli impegni finanziari dell'ente. Di contro l'azione del governo nazionale è costellata di tagli che riducono le entrate per gli enti locali rendendo la spesa corrente sempre più esigua e costringendo ad un maggiore ridimensionamento dei servizi essenziali; assistenza sociale, cultura, pubblica istruzione. Ad Isola del Liri la quasi totalità delle opere pubbliche è attualmente ferma ed attenzionata dagli organi inquirenti. Parlo ad esempio di piazza Santissima Triade e della caserma dei carabinieri. Altri cantieri sono bloccati o per difficoltà del privato o perché procedure avviate in modo superficiale evidenziano problemi la cui soluzione fa allungare i tempi di consegna. In questa situazione così difficile in cui l'ordinario diviene straordinario questo sindaco si è assunto la responsabilità di avviare e portare avanti un'opera di risanamento economico finanziario, nonché di ripristinare lo stato di correttezza amministrativa della gestione della cosa pubblica, anche passando attraverso una riqualificazione del personale per offrire servizi efficienti e risposte rapide e soddisfacenti ai cittadini. Tuttavia in questo difficile momento di cambiamento e di transizione è necessario riconsegnare alla città un'amministrazione che scorra dai vecchi metodi del passato garantisca una conduzione di tranquillità e vivibilità. Tutto questo non può pesare esclusivamente sulle spalle di pochi. La parte politica è chiamata a fare un passo avanti ed un atto di responsabilità se veramente ha a cuore le sorti di Isola del Liri. Non è richiesto un colpo di spugna su un passato recente. Infatti il disinteresse, un'accademica opposizione senza contenuti, il saltare da una parte all'altra, un rapporto politico basato su vecchi rancori o antipatie e simpatie è la strada che porterà inevitabilmente all'insediamento di un commissario prefettizio. La nostra città vivrebbe così un lungo periodo di recessione in termini di riduzione e soppressione dei servizi, aumento delle aliquote, blocco delle opere pubbliche e delle manutenzioni, mobilità del personale. Tutto questo accadrebbe in questo momento in cui la popolazione è già fin troppo provata da una profonda crisi economica nazionale. Per queste ragioni il sindaco, rispettoso del ruolo assegnatogli dalla sua città, vuole continuare ad assumersi tutte le responsabilità e tutti gli impegni che la carica comporta. Nel contempo ha il dovere morale di assicurare ad Isola del Liri un governo stabile in grado di garantire alla cittadinanza risposte serie e concrete nei prossimi due anni di mandato. Abbiamo il dovere di riconsegnare questo comune a chi verrà dopo di noi in una situazione migliore di come l'abbiamo trovato. Attendo segnali chiari già da stasera. Se

non dovessero esserci non mi assumerò la responsabilità di far sciogliere il consiglio comunale. La responsabilità dovrà ricadere su tutti e la città farà le proprie valutazioni. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: esame ed approvazione rendiconto di gestione 2012

SINDACO: Relaziona l'assessore Di Pucchio. ASSESSORE DI PUCCHIO: Buonasera a tutti. Io, sindaco, volevo innanzitutto giustificare la mia assenza della scorsa volta che strumentalmente la stampa avrebbe attribuito ad altre motivazioni. Io ero d'accordo con quel punto all'ordine del giorno, ci mancherebbe. Noi come amministratori locali dobbiamo difendere i presidi che sono sul territorio. Quindi ero d'accordissimo con quel punto all'ordine del giorno, però sapevate benissimo che il consiglio era stato convocato all'ultimo minuto e io avevo assunto impegni che non potevo ulteriormente differire. Avevo dato la disponibilità la domenica ma sono stata confortata dal fatto che fosse presente anche l'opposizione a sostenere quella mozione. Per cui voglio puntualizzare e chiarire qual è la mia posizione. Invito i giornalisti la prossima volta che debbono in qualche modo commentare le assenze o le presenze dei consiglieri a quantomeno interpellare direttamente i diretti interessati. Grazie. Andiamo ora al punto all'ordine del giorno. Avrete avuto modo di vedere e di esaminare il rendiconto 2012 e avrete visto... io ho fatto una battuta al sindaco prima in preconsigliare dicendogli che probabilmente visti i risultati mi dovrebbe mandare a casa, perché il precedente rendiconto 2011 chiudeva con un avanzo di amministrazione di € 611.000. Io ho portato a casa soltanto un avanzo di € 28.000. Ma in realtà parto con questa battuta per dire che effettivamente questo rendiconto 2012 è frutto della nostra gestione e anche di una diversa politica di gestione del bilancio. Abbiamo voluto e abbiamo lavorato nella direzione del risanamento. Risanamento che, come diceva il sindaco prima, deve passare necessariamente anche attraverso una razionalizzazione delle spese e un impiego più efficiente e più efficace delle risorse. Ma abbiamo voluto anche ridare a questo bilancio un carattere di veridicità e di attendibilità che quantomeno dobbiamo alla cittadinanza. Perché sappiamo benissimo che il rendiconto è appunto il risultato di un anno di amministrazione, è il conto che noi rinviemo ai cittadini del nostro paese. Quindi è giusto che rifletta dei risultati attendibili. Detto questo ho anticipato appunto che noi chiudiamo questo esercizio 2012 con un avanzo di amministrazione di € 28.635,27, di cui € 4.313 attribuibili alla gestione di competenza, cioè alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni di competenza dell'esercizio 2012. Il 2012 è stato però un anno molto particolare per tutti gli enti locali perché, come sappiamo tutti, non solo noi addetti ai lavori ma anche i cittadini comuni, il 2012 ha segnato il debutto dell'imposta forse più invida al popolo italiano che è appunto l'Imu. E l'introduzione anticipata dell'Imu ha in qualche modo

cambiato radicalmente i connotati di questo bilancio. Per questo io con questo intervento voglio porre l'attenzione sia sulle difformità che si possono riscontrare nel comparare i dati del rendiconto 2012 rispetto ai dati e alle risultanze del rendiconto 2011 e voglio dire anche quelle che sono le politiche che abbiamo ritenuto di mettere in campo e che vorremmo portare avanti fino alla fine del mandato. Dal punto di vista delle entrate ho già detto che il 2012 ha visto l'esordio dell'Imu e proprio per questo motivo si ravvisa un incremento nella voce delle entrate tributarie sensibile. Questo potrebbe portare cittadini a credere che il comune di Isola del Liri ha voluto fare cassa a loro discapito. In realtà la lettura che si deve dare a questi dati e a questo bilancio non è questa, perché contemporaneamente all'incremento delle entrate tributarie dirette e quindi anche all'Imu il comune di Isola del Liri ha registrato nell'anno 2012 una riduzione delle risorse da trasferimenti erariali, e quindi che si ravvisano sul fondo di riequilibrio, di € 581.771. Se andiamo poi a comparare la riduzione che abbiamo subito di trasferimenti erariali, che abbiamo subito rispetto al 2010, questa riduzione passa ad € 1.009.000. In sostanza quello che voglio dire in maniera più semplice e più comprensibile a tutti è che sono aumentate le entrate tributarie dirette ma in realtà a quell'incremento di entrate tributarie dirette c'è stata una corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali. Per cui noi siamo stati costretti a fare anche una manovra Imu abbastanza pesante e dolorosa, ma il tutto era finalizzato a garantirci una parità di gettito. A garantirci una parità di gettito perché il bilancio del comune di Isola del Liri, per chi ha avuto modo di leggere le risultanze degli indicatori economico finanziari di questo bilancio, è un bilancio purtroppo molto rigido; ha dei costi fissi pesanti che stiamo cercando di contenere, ma ovviamente l'operazione di contenimento e di riduzione non può essere attuata in un esercizio contabile. Un esempio di quanto è rigido questo bilancio deriva ad esempio dalla quota, dal peso e dall'incidenza che i mutui hanno sul bilancio stesso. Nel rendiconto voi troverete un impegno di € 1.020.000 proprio per il rimborso dei mutui e di questi € 529.996 costituiscono rimborso di quota capitale, € 491.000 invece la quota interessi. Faccio rilevare che questo bilancio si caratterizza anche per un altro elemento che è appunto quella relativo alle anticipazioni di tesoreria. Nell'anno 2012 il comune di Isola del Liri non ha potuto far ricorso alle anticipazioni di tesoreria, quindi si è dovuto basare solo ed esclusivamente sulle proprie entrate. E questo è stato uno dei motivi per cui abbiamo dovuto risolvere anche se in maniera consensuale il contratto di... la convenzione che avevamo stipulato con Gosaf relativa alla riscossione dei rifiuti. In un certo senso le risultanze di questo bilancio mandano ragione a quell'intuito e a quelle perplessità che io nutro rispetto alla gestione che Gosaf aveva nell'incasso della Tarsu. Un incasso della Tarsu che serviva nelle intenzioni dell'amministrazione a creare un'anticipazione del gettito ma che in realtà invece ci ha visto penalizzati doppiamente perché quelle entrate venivano trattenute spesso impropriamente e poi venivano messe a disposizione dell'ente in occasione del pagamento degli stipendi piuttosto che

dei mutui. Il tutto per impedire a questo ente la possibilità di accesso alle anticipazioni di tesoreria. Nell'anno 2012 abbiamo anche ritenuto di non accendere nuovi mutui. Anzi in ottemperanza alle disposizioni del decreto legge 95/2012 abbiamo proceduto all'estinzione anticipata di un mutuo. Ed infatti sulla rendiconto 2012 troverete un impegno di 55.432 volto proprio, destinato all'estinzione anticipata di un mutuo. Questo perché. Perché abbiamo scelto questo tipo di politica. Noi avremmo potuto accendere mutui, non l'abbiamo fatto per due motivi. Uno perché nel triennale, quindi nell'arco di tre anni non avremmo rispettato i parametri di deficitarietà che dobbiamo rispettare. E quindi non abbiamo voluto vivere alla giornata, cioè accendere un mutuo oggi per pensare poi in qualche modo di risolvere il problema domani. Ma ci siamo posti subito il problema di verificare se con l'accensione dei mutui saremmo poi stati in difficoltà tra tre anni. Quindi questo significa programmare la spesa pubblica. E abbiamo deciso anche di ottemperare alle disposizioni del decreto legge 95/2012 estinguendo anticipatamente un mutuo perché altrimenti questa mancata estinzione avrebbe comportato una penalizzazione sul bilancio 2013, che è un bilancio, come quello 2012, che sarà veramente all'insegna dell'incertezza nonostante le buone intenzioni dell'amministrazione di programmare con largo anticipo gli interventi e le coperture a sostegno di quegli interventi. È stato l'anno 2012 anche l'anno in cui abbiamo proceduto all'estinzione dello swap. Uno swap che era datato e che nei primi anni aveva dato dei buoni frutti in termini di interessi attivi, ma che era diventato tossico e quindi aveva comportato sul bilancio 2011 un aggravio economico in termini di maggiori interessi e quindi abbiamo ritenuto, proprio per non esporre l'ente ad ulteriori situazioni negative derivanti da questo contratto in essere, di estinguerlo anticipatamente. L'estinzione ha avuto un costo di € 6700 e troverete il relativo impegno di spesa sul bilancio... sul rendiconto 2012. Abbiamo poi, sempre in ottemperanza al decreto legge 95/2012, impostato, stanziato un fondo di svalutazione crediti pari a € 50.100 che è pari al 25% dei residui attivi di cui ai titoli uno e terzo delle entrate aventi anzianità superiore ai cinque anni. E abbiamo cominciato quella politica di revisione dei residui, sia attivi che passivi, che in realtà in qualche modo ci ha dato ragione delle perplessità che noi in passato dai banchi dell'opposizione abbiamo nutrito nei confronti di questi residui. Tant'è che dalla revisione è emerso un differenziale negativo di circa € 652.000, compensato poi in parte da un riaccertamento di maggiori residui attivi per € 65.590. Quello che abbiamo in qualche modo intenzione di fare e abbiamo cominciato ad impostare già da questo bilancio 2012 è ovviamente cercare di risanare questo bilancio che, come diceva il sindaco, vede un'esposizione debitoria molto elevata dovuta in parte al ritardo con cui lo Stato e la Regione accreditano e trasferiscono le somme, dovuta in parte anche alla difficoltà di fare cassa; per cui abbiamo residui attivi attendibili, esigibili ma che faticano a trasformarsi in liquidità. Dovuta anche questa difficoltà finanziaria al fatto che molto spesso le entrate dell'ente venivano destinate altrove anche se vincolate. Mi riferisco in modo particolare all'esposizione

debitoria che io ho riscontrato sul comparto rifiuti che ammontava al 31/12/2012 a € 1.507.000 di cui € 906.000 circa nei confronti della Saf e € 601.000 nei confronti del consorzio Cns. Ebbene, in questo caso noi non abbiamo voluto tergiversare e abbiamo affrontato direttamente la situazione. Nel primo caso con Saf il sindaco in data 7/11/2012 ha sottoscritto un piano di rientro che ci vede impegnati e nel rimborso ovviamente del debito pregresso e nel pagamento puntuale delle forniture in corso. E allo stesso modo con Cns abbiamo condotto una transazione che grazie anche all'intervento di alcuni consiglieri, e ringrazio in modo particolare per questo il consigliere Antimo Simoncelli, ci ha visto all'esito della trattativa in qualche modo non addebitati interessi passivi per circa € 155.000 a fronte di un debito di € 600.000. Quindi questa è la politica che noi stiamo cercando di portare avanti sul fronte dei debiti. Sul fronte della spesa l'anno 2012 è stato l'anno in cui abbiamo cercato di ridurre il più possibile i costi discrezionali; da qui la riduzione del compenso all'organismo indipendente di valutazione che ha visto ridotto notevolmente il proprio compenso. Ed in questa direzione andremo. È stato l'anno che ha registrato anche la rinuncia delle indennità di carica del sindaco e degli assessori, mentre altri sindaci di altri comuni prima di farlo lo dicevano sui giornali noi non l'abbiamo pubblicizzato, l'abbiamo fatto semplicemente cercando di dare un contributo al risanamento del bilancio comunale. Non abbiamo dato seguito invece sul fronte delle entrate al piano delle dismissioni, ne parlavo con il consigliere Caringi, perché effettivamente abbiamo ritenuto che in qualche modo le stime di quell'immobile andassero riviste, tant'è che l'ingegner Caringi sta lavorando ad una valutazione migliore di quegli mobili, più dettagliata. Però immobili che sicuramente verranno messi in vendita proprio perché l'obiettivo è quello di alleggerire il bilancio, di alleggerirlo anche sul fronte del rimborso dei mutui e in parte destinare queste somme a nuovi investimenti. Sul piano gestionale diciamo che alla fine del 2012, purtroppo per una questione di tempistica solo alla fine del 2012 è stata possibile l'assunzione di un nuovo tecnico, nel quale noi confidiamo, perché l'ufficio tecnico che è stato oggetto purtroppo di vicende non troppo felici ha comunque accumulato un arretrato che significa per noi quel ritardo di cui accennavo, cioè un ritardo che ha appunto nell'incasso dei residui attivi e in modo particolare degli oneri di urbanizzazione che comunque costituiscono una posta rilevante per il nostro ente. Sul fronte... per quanto riguarda il futuro noi abbiamo detto continueremo in questa politica di risanamento. È l'obiettivo che ci siamo prefissati anche se oggi lavoriamo un po' con delle regole incerte. L'Imu è stata sospesa, non si sa se verrà abolita o se sarà sospesa, certo è che io ho già dato input di inserire tutte quelle agevolazioni che ci eravamo promessi di inserire lo scorso anno dirette alle fasce più deboli e compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Stiamo lavorando al regolamento Tares che conto di mettere a disposizione della commissione statuto e regolamenti entro la prossima settimana. Lì però le simulazioni già fanno intravedere che per i cittadini, non solo per i cittadini di Isola del Liri ma un po' di tutti i comuni, ci sarà un aggravio

in termini di pressione fiscale. Noi ovviamente cerchiamo di tamponare questa situazione d'emergenza che vede lo Stato ridurre i trasferimenti e trasferire invece sugli enti locali la pressione, la leva fiscale e quindi essere gli interlocutori e le istituzioni più inise ai cittadini. Ci impegneremo in questo e cercheremo ovviamente, come abbiamo fatto anche per l'anno 2012 nonostante le difficoltà finanziarie, di mantenere invariati tutti i servizi, l'accessibilità ai servizi a domanda individuale. Il comune di Isola del Liri infatti sul sociale non ha tagliato nulla rispetto agli altri anni; altri comuni l'hanno fatto. Abbiamo cercato di mantenere tutte le attività soprattutto nel campo del sociale, di finanziare tutti i progetti, di non dimenticarci quindi delle fasce più deboli della cittadinanza. E in qualche modo uno spiraglio per il futuro invece è rappresentato dalla richiesta di anticipazioni di liquidità che ci è stata resa possibile a seguito del decreto-legge 35 del 2013. In data 26 aprile 2013 abbiamo deliberato infatti di giunta una richiesta di finanziamento per € 5.700.000. Il responsabile del servizio finanziario mi ha comunicato la scorsa settimana che la cassa depositi e prestiti ci ha accordato 3 milioni di euro di finanziamento che ci verranno erogati in due annualità, quindi quest'anno e il prossimo anno, con la possibilità di rimborsare questi finanziamenti, questi prestiti di fatto in trent'anni. Sarà comunque il 2013 un anno difficile. Noi contiamo con queste risorse in arrivo, speriamo prima della scadenza delle rate di mutuo, perché visto che l'Imu è sospesa e quasi il 90% del nostro gettito Imu arriva dalla prima casa, quindi l'Imu sulla prima casa è stata sospesa, ci dovranno garantire sicuramente le risorse compensative per far fronte a questi impegni che sono appunto imminenti. Per il resto io sono a disposizione per qualsiasi chiarimento. E ovviamente invito tutti i consiglieri, sia di maggioranza ma non solo, a votare questo rendiconto che veramente traccia la fine di una fase e l'inizio di un percorso in cui si vogliono dare risposte ai cittadini di questa città. Oggi il sindaco mi chiedeva quando arriverà il primo milione e mezzo di euro, che cosa faremo assessore. Io ho detto subito il primo problema sicuramente uno di quegli strategici anche per lo sviluppo commerciale e turistico della città è quello di risolvere il problema di piazza Triade che è un problema puramente finanziario e null'altro. Nel senso che non c'è la copertura finanziaria, o meglio, formalmente c'è la copertura finanziaria ma effettivamente nelle disponibilità dell'ente non ci sono le somme per pagare le forniture di un'azienda, di un'impresa che ha comunque realizzato dei lavori e che è giusto venga pagata. Quindi noi contiamo anche grazie alle risorse in arrivo di risolvere problemi che questa amministrazione ha ereditato e che purtroppo subiscono e di cui sono vittime i cittadini di questa città. Grazie. SINDACO: Prego consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: Grazie sindaco. Grazie intanto anche all'assessore di Pucchio per l'illustrazione del bilancio. Vorrei fare un intervento diciamo unico. Non sono intervenuto prima sulle dichiarazioni del sindaco, le riprendo adesso. Avrei detto comunque le stesse cose e ho pensato di farlo all'interno di un unico intervento ricollegandomi anche al dibattito sul bilancio. Non vorrei e non voglio entrare nei numeri del bilancio. Ce lo

diciamo ogni anno che il bilancio, soprattutto il bilancio consuntivo è una fotografia fatta al 31/12 di quelli che sono i conti dell'ente. Una fotografia che potrebbe anche lasciare il tempo che trova. Potremmo così un po' per il gioco delle parti fare un intervento che potrebbe ricalcare gli interventi che faceva l'opposizione quando stavamo noi al governo. Sarebbe la solita storia. Come dice il sindaco vecchi metodi del passato. Ecco, non voglio addentrarmi in questo. Certo qualcosa però va detto. Il sindaco ha iniziato il suo intervento, nella sua relazione introduttiva, nelle sue dichiarazioni al consiglio partendo dal 2010. Io credo che sia sbagliato far partire la storia di questa maggioranza dal 2010. La storia di questa maggioranza, la storia delle vicende che oggi stiamo dibattendo in consiglio comunale parte dal 2000. Perché non dimentichiamoci che questa maggioranza è stata il prosieguito di un'amministrazione comunale che viene dal 2010, in cui autorevoli esponenti, parlo dell'assessore Morsilli... a proposito mi fa piacere oggi la presenza di Morsilli, l'altra volta si era dibattuto che Morsilli non poteva partecipare perché era senza deleghe come gli altri assessori però non era consigliere. Invece noi sostenevamo che poteva partecipare. Questa è la prova che Morsilli può partecipare ai consigli comunali... certo, se può partecipare può anche relazionare. Se può partecipare può anche relazionare, non ci sono problemi perché è delegato a questo. Dicevo, Morsilli, Simoncelli, lo stesso Luciano Duro erano autorevoli esponenti della maggioranza. Questo non lo voglio dire in tono polemico, ma quando si parla del passato, si parla di vecchi metodi del passato, si parla anche di debiti del passato, si parla di contenziosi che sono in essere, non si può pensare che questi debiti, questi contenziosi, questi vecchi metodi si siano trovati qui nel 2010 da persone che sono venute da un'altra parte o sono venute dal nuovo e sono state lasciate da altre persone. Ripeto, non lo voglio dire con tono polemico perché io condivido l'idea che poi sta emergendo e che io sostengo da tempo, che c'è la necessità se vogliamo dare una risposta ai problemi del paese a tutto ciò che c'è in piedi, che c'è bisogno di dare delle risposte nuove, che bisogna mettersi alle spalle tutti questi personalismi, queste cose che ci portiamo dal passato. Parlo delle vicende di un anno fa ma parlo anche delle vicende di tre anni fa che videro l'allora maggioranza uscente dividersi sulla candidatura a sindaco. Bisogna lasciarci alle spalle tutto e trovare un nuovo metodo per dare risposte in cui tutti si debbano sentire partecipi, tutti devono dare il loro contributo e nessuno si debba sentire escluso. Perché, come diceva l'assessore di Pucchio, i problemi sono tanti. Ai problemi nostri locali si aggiungono i problemi che ci derivano dal livello nazionale e da quella che è la situazione economica e sociale a livello nazionale e mondiale. Quindi oggi non è più tempo di dividerci, di pensare a vecchi metodi del passato, ma c'è la necessità di guardare avanti. L'operazione che è stata messa in piedi un anno fa forse ha segnato il passo. Se qualcuno allora ha pensato di prenderne le distanze è perché penso, ripeto, senza alcun tono polemico, che alcuni vecchi metodi del passato si stavano ancora continuando a porre in essere. Di fatto c'è una maggioranza che da settembre, dall'approvazione del bilancio preventivo si ritrova in nove e

che è andata avanti barcamenandosi e cercando l'aiuto e l'appoggio responsabile di chi in consiglio comunale ha fatto prevalere un senso di responsabilità e pensare che forse era meglio andare avanti piuttosto che, come diceva il sindaco, far arrivare un commissario prefettizio. Noi queste cose le andiamo dicendo da tempo. Crediamo che bisogna mettersi alle spalle tutto, bisogna aprire un nuovo modo di far politica, bisogna sfruttare questi ultimi due anni di questa consiliatura per lasciare tutti... io credo che questo sia un obbligo che sentiamo tutti, non solo tu sindaco, di lasciare al paese un paese migliore a prescindere da quello che noi faremo fra due anni se ci ricandideremo o meno. Noi la nostra disponibilità l'abbiamo data. Avevamo chiesto l'azzeramento che in parte c'è stato con l'azzeramento delle deleghe. Avevamo chiesto un confronto che era partito e si è interrotto soprattutto su un punto di vista programmatico. Io capisco perfettamente che non c'è, ce l'ha detto anche l'assessore, molte cose da fare. Se si risolvessero alcuni problemi, se si risolvessero alcuni contenziosi, se si facessero ripartire alcuni cantieri e se ... alcuni aperti già sarebbe un grosso successo. Io credo che un confronto su queste cose si possa fare e credo che non ci siano grossi problemi ad individuare quali sono le priorità su cui lavorare in questi ultimi due anni. In parte, ce lo diceva pure l'assessore, le cose da fare e i bilanci che devono essere scritti sono in qualche modo imposti da quella che è la situazione contingente e da quelle che sono le norme nazionali che di giorno in giorno impongono agli enti locali o nuovi tributi o nuovi adempimenti o nuove vessazioni. A ciò noi siamo del parere che di questo nuovo progetto non si debba sentire nessuno escluso. Noi non abbiamo posto veti o condizioni alcune, né sulle persone, né sulle deleghe, né su niente. Chiediamo solamente che tutti si possano rendere partecipi della necessità di aprire un nuovo corso. Di mettere una pietra sul passato e di mettere davanti a tutto i problemi del paese e di essere tutti insieme uniti per poterli risolvere. Io mi auguro che si possa andare in questa direzione, mi auguro... abbiamo visto, e lo dico senza voler entrare nel merito di chi può essere o di chi potrebbe essere il candidato che volete indicare alla presidenza del consiglio comunale al secondo punto. Noi personalmente non abbiamo avuto nessuna indicazione e chiunque esso sia non abbiamo preclusioni per nessuno. Penso che però l'inserimento del secondo punto all'ordine del giorno oggi possa essere, lo dico tra virgolette e senza tono polemico, una sorta di provocazione da parte di una maggioranza che se da una parte, come diceva il sindaco, vuole mettere da parte vecchi metodi del passato, da un'altra parte forse abituati come siamo tutti, non mi tiro fuori io da questo, abituati a gestire e a praticare la politica nel vecchio modo ricadiamo sempre in quelli che sono i metodi del passato. Quindi io mi auguro che ci sia da oggi veramente una presa di coscienza che bisogna cambiare. Non un cambiamento delle persone, questo poi si deciderà tutti assieme, non è una questione personale, c'è bisogno di un cambiamento di metodo e soprattutto c'è la necessità di prendere atto che c'è bisogno dell'apporto di tutti per risolvere i problemi del paese. Per questo motivo io voglio raccogliere, voglio cogliere l'aspetto positivo dell'appello del

sindaco. Non voglio soffermarmi sulla polemica a cui ho brevemente accennato, che rispetto al passato se da una parte possiamo essere certi... il sindaco ha anche accennato di vicende giudiziarie. È chiaro a tutti che se ci sono responsabilità penali sono personali. Ci sono dei giudici che decidono, se ci sono responsabilità personali si assumeranno le proprie responsabilità. Ma riguardo le responsabilità politiche tutti ci dobbiamo sentire... e lo dico anche io che in quei dieci anni di amministrazione precedente dal 2000 al 2010 sono stato seduto in questo consiglio comunale ma per brevissimo tempo ho fatto parte della maggioranza, anche se spesso ho condiviso le decisioni, quindi me ne assumo la responsabilità. Tutti ci dobbiamo sentire responsabili politicamente di quello che è successo nel passato. Se continuiamo però alla ricerca di chi è più colpevole dell'altro non ne usciamo. Dobbiamo guardare avanti. Dicevo, vogliamo cogliere l'aspetto positivo delle dichiarazioni del sindaco. Mi auguro che si voglia fare un passo in avanti, mi auguro che si voglia riflettere anche sul secondo punto all'ordine del giorno. E lo dico, ripeto, non nei confronti di chi potrebbe essere il designato che, ripeto, noi ufficialmente non siamo stati contattati, non c'è stato detto niente, ma riguardo alla necessità che il nome che deve uscire, e noi non abbiamo preclusioni per nessuno, debba essere un nome condiviso da tutti se c'è la volontà di aprire un nuovo corso. Ripeto, noi per questo motivo, almeno io personalmente, è un appello che faccio al nostro gruppo perché non siamo venuti in consiglio con una posizione preconstituita ma siamo venuti in consiglio per capire quali erano le volontà. Noi per questo motivo su questo bilancio più che rispetto ai numeri, perché sarebbe anche facile dire che se c'è un risanamento in corso il risanamento è partito pure qualche anno addietro rispetto alle dimissioni, rispetto a quando abbiamo deciso tutti assieme anche prima del 2010 e insieme anche a Luciano Duro che non si poteva più sostenere quel patrimonio immobiliare per quello che ci costava solo la manutenzione. Allora, dicevo, più che rispetto ai numeri del conto consuntivo, noi esprimiamo su questo conto consuntivo per dare un segnale e soprattutto per guardare al futuro tutti insieme esprimiamo un voto di astensione. O meglio questo è l'appello che faccio anche al mio gruppo. Se qualcuno vorrà dissentire potrà farlo liberamente perché siamo stati sempre liberi. Ripeto, mi auguro che da oggi si possa veramente andare avanti in questa direzione mettendo da parte questioni personalistiche del passato, ma guardando tutti insieme al futuro e cercando di avere in questo consiglio comunale il contributo di tutti. Perché se ci sono decisioni importanti da prendersi, responsabilità importanti da prendersi è giusto che tutti se le prendano sapendo che stiamo facendo il bene del paese e che l'intenzione è fra due anni di lasciare a chi verrà dopo di noi, se non ci saremo noi, un paese non migliore di come l'abbiamo trovato, perché quando si dice questa cosa bisognerebbe tornare molto indietro, ma un paese migliore rispetto a quelle che sono state le nostre possibilità. Dobbiamo andare via, se andiamo via, fra due anni con la coscienza a posto di aver fatto tutto il possibile e tutto il migliore per il nostro paese. Quindi io

non intervengo dopo per dichiarazione di voto. La mia dichiarazione personale di voto, credo di poterla fare anche a nome del gruppo, se qualcuno vuole dissentire non ci sono problemi, è un voto di astensione su questo conto consuntivo, legando il mio voto di astensione... un voto soprattutto non legato ai numeri ma ad una prospettiva futura politica che ci veda insieme per poter fare il meglio per questo paese. Grazie. SINDACO: Prego consigliere Costantini. CONSIGLIERE COSTANTINI: Ho seguito con attenzione tutti gli interventi; quello del sindaco, quello dell'assessore e quello di Angelo. Mi pare che, a parte quello dell'assessore più tecnico, da più parti venga fuori la necessità di portare avanti in una fase molto difficile l'azione amministrativa su questa città e consentire praticamente il passaggio del guado in un momento che in qualche modo a livello nazionale e mondiale ci sono estreme difficoltà che vanno risolte. Credo che è partito questo lungo periodo, come ha accennato anche Caringi, in cui ci si è confrontati su delle priorità che vadano date a questa azione amministrativa. Mi pare che dal rendiconto dell'assessore di Pucchio si stia ponendo estrema attenzione ad un risanamento che è come un risanamento di un'azienda insomma. Ci sono delle necessità e dei numeri da rispettare. E per la stima che provo per l'assessore di Pucchio mi pare che stia facendo un buon lavoro. Anche se non conosco nel particolare tutto quello di cui ha parlato, ma in qualche modo il senso di quello che ha detto lo comprendiamo tutti quanti. Sembra chiaro che ci sia la necessità di evitare che questa amministrazione cada. Noi dall'inizio... chiaro che i tre anni che sono appena terminati hanno visto una serie di cambiamenti e ribaltamenti insomma, ai quali in qualche modo io e il consigliere Cocco non ci siamo calati in questa vicenda, perché ritenevamo più corretto fare in modo che chi fosse a conoscenza più diretta di quelli che erano gli argomenti e le motivazioni di quello che stava accadendo se ne rendesse protagonista e prendesse le sue responsabilità. Riteniamo altresì che... la settimana scorsa abbiamo fatto incontro con alcuni, diciamo così, rappresentanti di area, militanti... che oggi non va tanto di moda parlare di politica però in realtà per sentire un po' i pareri. E diciamo da più parti è emersa una volontà quantomeno di ascoltare e vedere se ci fossero delle priorità da affrontare per il bene della città. Noi avremmo preferito continuare... forse siamo un po' strani come politici, tra virgolette. Avremmo preferito continuare, avremmo preferito che il nostro supporto non occorresse, ci piaceva di più guardare quello che questa amministrazione faceva e cercare di giudicarla nei limiti delle nostre possibilità e competenze. Ma riteniamo assolutamente doveroso evitare che si torni al voto in questa fase ed è per questo che annunciamo il voto favorevole al rendiconto 2012. E annunciamo anche la volontà più concreta di quella ipotizzata anche dal consigliere Caringi. Più concreta, forse siamo un passo avanti nel voler provare a guidare la città nei limiti, ripeto, delle nostre capacità e possibilità in questi ultimi due anni per risolvere delle problematiche che vanno risolte. È normale che questa fiducia, diciamo così, non è incondizionata. È una fiducia sui fatti, vogliamo che certi argomenti in qualche modo vengano

affrontati e risolti. Dopodiché siamo ben contenti di poter partecipare alla soluzione di questi problemi, ma deve essere una soluzione operativa, immediata. Si deve partire da subito. Mi pare passato un periodo che in qualche modo vedeva l'assenza del tecnico, problematiche di bilancio stringenti. Ora la notizia della cassa depositi e prestiti credo che sia una notizia importante che può dare un po' di respiro. L'importante è che non vengano impiegati per le spese correnti. Mi pare di capire che non è questa l'intenzione. Quindi, detto questo, ripeto, ribadiamo il nostro voto favorevole incoraggiando anche il sindaco di continuare in un'azione ferma e decisa. E sperando che quello che è il nostro passo venga seguito anche da altri in ragione di quello che diceva Caringi. Che deve essere un'azione di tutta la città per uscire da questa fase di stallo in cui si trova Isola, il Lazio, l'Italia e forse il mondo intero. Grazie. SINDACO: Consigliere Ottaviani, prego. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Grazie presidente sindaco della parola. Io non vorrei fare la parte critica, della cattiva come spesso mi succede, ma vorrei iniziare il mio intervento con una citazione di Faulkner. Il quale dice che l'uomo fa molto più di ciò che può o deve sopportare e così finisce con il credere di poter sopportare qualunque cosa. E questo è terribile che possa sopportare qualunque cosa. Questo è preso da un'opera che è Luci d'agosto. Beh, io credo che qui non siamo chiamati a sopportare qualunque cosa. Mi fa piacere che il sindaco ha dato a questo consiglio comunale, forse per la seconda volta da quando ci siamo, un ampio respiro e una discussione dal tenore politico e non tanto tecnico, anche se io sono per gli interventi particolarmente tecnici e pregnanti che mi riservo successivamente. Il sindaco parlava di un comune attenzionato, parlava di debiti di 6 milioni di euro, di pignoramenti, di contenziosi, di opere pubbliche ferme e attenzionate. Di un tentativo di ripristinare uno stato di correttezza amministrativa scevra dei vecchi metodi del passato dove la parte politica deve avere un peso e deve fare un passo avanti, dove c'è stata un'opposizione senza contenuti... e su questo ho i miei dubbi. Quantomeno su questo per quanto mi riguarda personalmente. E che il sindaco da solo a questo punto si è reso conto che non si vuole assumere una responsabilità singola ma che la vuole condividere con l'intero consiglio, con tutti affinché se ci si debba rimettere nelle mani di un commissario la colpa sia di tutti e non di chi amministra. Bene, io credo per me, perché parlo per me, non c'è nessuna intenzione di sottrarsi ad alcuna responsabilità e ne do prova anche con questo tipo di intervento. Però io credo che in realtà a due anni dalla fine di questo mandato insomma ci si è svegliati abbastanza tardi per invocare un aiuto collettivo quando soprattutto ci sono punti all'ordine del giorno, come il punto numero due che riguarda la nomina del presidente del consiglio, che è una nomina di un organo quasi super partes e quindi di garanzia che tiene l'ordine, messo senza una preventiva comunicazione, senza una preventiva condivisione. E come pure l'atteggiamento tenuto relativamente al primo punto all'ordine del giorno, che è quello del conto consuntivo, dove in una commissione preordinata all'analisi dettagliata di questo punto ci siamo ritrovati in tre. E cioè io che non sono neanche

membro, ma come consigliere sento il dovere di esserci e di conoscere e dare il mio contributo, il presidente e il consigliere Marco Forte. E per la buona volontà e dovere il responsabile del servizio che è stato l'unico in grado di poterci dare qualche chiarimento. Ovviamente mancava l'assessore, ma immagino non avendo la delega al bilancio fosse giustificata la propria assenza. Ma nemmeno il sindaco, il quale accoglie su di sé questa delega, e nemmeno un membro della maggioranza tale a venire a suffragare questo documento che oggi invece ci si chiede di votare. Perché per senso di responsabilità va votato perché altrimenti qua rischiamo di andare in mano il commissario prefettizio. Insomma mi sembra un tentativo in corner. Ma non perché non siamo, almeno personalmente, disposti a dare segnali di apertura. Io credo di averne dati in continuazione segnali di apertura. E lo darò anche oggi un segnale di apertura perché non avrete il mio voto contrario, ma non avrete il mio voto perché io non parteciperò a questa votazione per altro genere di ragioni che esulano dalla parte politica seppur importante. Il sindaco richiamava i partiti. Io non appartengo più a nessun partito, ma credo anche che questa realtà sia una realtà civica. Spesso l'abbiamo detto ma l'abbiamo detto a convenienza, cioè quando ci conveniva dire che eravamo un'aggregazione civica lo si è detto, adesso si chiamano i partiti a suffragare il mantenimento di questo governo. Beh, ve lo voglio dire, questo governo si sta reggendo su un'aggregazione che vede unito il partito di Sel con il Pdl, che a livello governativo Sel è in opposizione, proprio perché il Partito Democratico si è unito e ha fatto un governo insieme al Pdl. Detto questo, e finisce l'inciso perché per me resta un'aggregazione civica, io vorrei entrare nello specifico di questo conto consuntivo. E partendo proprio dalla relazione dell'organo di revisione. Il quale in realtà fa una serie di osservazioni e ci dice, anche se l'assessore di Pucchio senza delega al bilancio bene ci spiegava i tentativi di risanare, insomma di stare attenti, ma in realtà ci sono diversi punti critici che avrebbe fatto bene ad illustrare. Però io vorrei sottolineare quando ci dice che l'ente non sta adottando misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, fatture ed appalti. Si invita l'ente pertanto ad ottemperare alle disposizioni della normativa vigente. Dai risultati del rendiconto 2012 l'ente non rispetta i parametri di deficitarietà strutturale ai punti 2 e 4 indicati dal decreto del Ministero dell'interno. Vado avanti, ci dice che l'ente non comunica alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti della relazione... quindi non comunica e non trasmette i documenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Si reitera l'invito per l'adozione di misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni forniture e appalti. E poi passiamo al punto per me dolente, per l'ente ancora di più, che è quello relativo ai debiti fuori bilancio. Ora sarà un mio pallino personale, però ricordo benissimo che non è cambiato, cioè come era prima è adesso; relativamente ai debiti fuori bilancio non esistono attestazioni dei responsabili di servizio che questo comune ha debiti fuori bilancio. Il revisore dei conti ci dice a pagina 17 che l'unico responsabile di servizio, Alessandro Cerrone,

ha segnalato l'esistenza dei debiti fuori bilancio. E lui, il revisore, dice si reitera pertanto l'invito all'ente di adottare provvedimenti necessari per il ripiano dei debiti fuori bilancio. Inoltre invita l'ente, questo a pagina 18, a vincolare cautelativamente la corrispondente somma necessaria al ripiano dei predetti debiti fuori bilancio. Ora questo è quello che si è sempre detto dai banchi dell'opposizione. Per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è necessario che ci siano specifici capitoli in bilancio. Quando si va a fare il consuntivo si verificano questi punti qua. Oltre a non esserci prima... e voglio dire lo stesso sindaco ci ha parlato inizialmente di pignoramenti, di contenziosi. Questi sono perfettamente i casi classici dei debiti fuori bilancio. Non vi è traccia. Il revisore parla che nel 2012 sono stati riconosciuti come debiti fuori bilancio circa € 24.000. E tra l'altro la documentazione non è trasmessa alla Corte dei Conti competente per sezione. Ora quello che io dico se veramente c'è questo tentativo, questa voglia di ripristinare la correttezza amministrativa, se c'è questa intenzione di trasparenza, se c'è... perché quando si era opposizione qui si dicevano le stesse cose che oggi io torno a dire, ma perché non si procede secondo quello che è il dettato normativo? Ci voleva di nuovo il revisore dei conti a richiamare l'ente al rispetto delle regole? Io credo che ogni volta sentirsi richiamare al rispetto delle regole e poi continuare ad utilizzare una prassi che si riconosce un debito fuori bilancio solo quando si hanno i soldi per pagarlo non ha senso, la norma dice altro. La norma dice che debbono essere cautelativamente stanziati specifici capitoli. E non ditemi che non ci sono questi contenziosi. Io vi rammento che è stato nominato un commissario ad acta per eseguire una sentenza di oltre € 500.000. Ma come questo io ve ne posso citare altri dieci di esempi di sentenze esecutive che non stanno da nessuna parte, che sono notificate, che ci sono pignoramenti, che ci sono azioni giudiziarie. Io mi riferisco a questo perché è l'ambito a me più congeniale, però non ci sono questi debiti fuori bilancio, non ci sono le certificazioni dei responsabili. E quindi mi insegnate, chi è più competente di me in questo settore, che quando succede questo c'è un'anomalia. E un bilancio, in questo caso un consuntivo, non si può dire ispirato a criteri dell'universalità, della veridicità e dell'attendibilità. E chiaramente anche l'avanzo di amministrazione che fine fa se io lo devo destinare in ipotesi a sopperire ai debiti fuori bilancio? Perché qui andrebbe in automatico; c'è il debito fuori bilancio, c'è un avanzo, deve essere destinato a coprire questo debito. Ecco, io su queste ragioni che sono tecniche, l'ho detto, lo preannuncio, io non parteciperò al voto per una coerenza e perché non è possibile che si predichi una trasparenza, che si predichi un atteggiamento, che si predichi e si invochi un'assunzione di responsabilità quando manca alla base un rispetto della norma. Non lo dice il consigliere Ottaviani, non lo dice il cittadino Ottaviani, lo dice il revisore dei conti e non è la prima volta. Tra l'altro questo revisore è pure nuovo, è la prima volta che fa... dopo il previsionale è la prima volta che si accinge a mettere mano a questo tipo di atto fondamentale per l'ente. Per di più ci sono anche diverse incongruenze perché riporta delle somme che non

sono quelle riportate nel conto consuntivo, ma io mi auguro che queste siano meri errori materiali, mere sviste perché c'è confusione circa il totale dei residui attivi, che nella relazione sono pari a 14 milioni e rotti, invece nel dettaglio del bilancio sono 19 e rotti. Come pure le percentuali divise per i settori del comune. Vengono riportate da una parte alcune cifre e nel bilancio ce ne sono altre. Per cui io non posso fare altro che rinnovare quelle che sono le conclusioni che fa lo stesso revisore e cioè di lavorare ad un continuo monitoraggio di gestione dei residui, dice, per eliminare gli eventuali punti di criticità al fine di conseguire l'efficienza, produttività e l'economicità della gestione che allo stato non c'è. O non è completa o è comunque parziale. Grazie. SINDACO: Prego assessore. ASSESSORE DI PUCCHIO: Sicuramente in parte i rilievi che muove il consigliere Ottaviani sono veri, nel senso che lei parlava di parametri di deficitarietà del nostro ente. Però alcuni di questi parametri, mi riferisco in modo particolare al rapporto tra il volume dei residui passivi provenienti dal titolo uno che sono superiori al 40% degli impegni; proprio perché parliamo di residui passivi sono ovviamente un'eredità del passato. Che cosa sono i residui passivi. Sono in sostanza gli impegni che il comune ha nei confronti dei propri fornitori. Allora la risposta alle criticità del consigliere Ottaviani secondo me vengono proprio dal risultato che questo bilancio pone in evidenza. Se noi confrontiamo il rendiconto 2011, che sappiamo benissimo non è stato un esercizio, un bilancio gestito da questa maggioranza ma avuto in eredità a novembre e quindi in fase di assestamento, però se confrontiamo quel rendiconto con il rendiconto di oggi vediamo che le cifre sono totalmente diverse. Il risultato di amministrazione è di € 28.000 contro un risultato di amministrazione di € 611.000. Che poi non solo era virtuale ma veniva applicato, come diceva il consigliere Ottaviani, spesso e volentieri per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. È evidente che io non ho voluto creare una riserva virtuale, ma ho voluto in qualche modo dare il senso di quello che è effettivamente il risultato della gestione, lavorando sulla revisione dei residui attivi e sulla revisione dei residui passivi. Per cui il contenimento di questo risultato di amministrazione è proprio derivante, come dicevo prima nella relazione, dal fatto che lo storno, cioè la rettifica dell'insussistenza dei residui attivi è stata nettamente superiore all'insussistenza dei residui passivi. E questo è sicuramente un dato che in qualche modo ci deve confortare per quella che è una politica di impostazione di bilancio, che inizia, l'ho detto, dall'anno 2012 e che non poteva essere intrapresa prima semplicemente perché non avevamo queste competenze, sedevamo nei banchi dell'opposizione. Per quanto riguarda le comunicazioni alla Corte dei Conti a seguito... è un adempimento, mi rendo conto, degli uffici. Sicuramente la politica deve vigilare. Io l'ho sollecitato a seguito del rilievo mosso dal revisore, ma si tratta di quelle cose che uno dà talmente per scontato perché lo impone la legge che poi purtroppo se non vengono seguite non si fanno. Per quanto riguarda l'organizzazione dei pagamenti e il piano dei pagamenti, la dottoressa Marra proprio oggi era impegnata, si era chiusa in ufficio perché

giustamente quando poi c'è una situazione di scarse risorse finanziarie il responsabile dell'ufficio finanziario, del servizio finanziario passa molto più tempo ad interloquire con i fornitori che non a svolgere la propria attività. Stava predisponendo però oggi stesso e penso lo completerà in settimana il regolamento per dare attuazione a quell'adempimento che non deve essere formale ma sostanziale. Lo ritengo anch'io, anche se non ritengo che... imporre delle regole per dare certezza ai pagamenti poi dovrebbe viaggiare parallelamente con il dare la disponibilità all'ente per adempiere a quelle obbligazioni secondo la tempistica prefissata. Questo per dire appunto che sicuramente ci sono ancora delle criticità in questo bilancio. Non potevano essere corrette in un esercizio perché umanamente non lo potevano essere. Noi abbiamo cercato di fare il meglio. Mi rendo conto che non è l'ottimo, non è il risultato ideale ma è comunque un risultato che denota un inizio di un percorso di risanamento ma che, attenzione, non significa quest'ente è fermo. Mi riservo con questo intervento di dire che nella mia relazione ho detto quali sono le cose che non andavano bene, quali erano i buoni propositi ma ho avuto dall'assessore ai lavori pubblici anche una rendicontazione di quelle che sono le attività che questo ente ha messo in campo nell'anno 2012 e che sono importanti. Mi riferisco al completamento dei lavori della scuola materna Garibaldi, un investimento di € 450.000 di cui 260.000 finanziati dalla regione e 190.000 dal comune. La messa a norma dell'impianto di illuminazione su corso Roma che è iniziata e terminata nel 2012 per un impegno di spesa di € 110.500. L'intervento di adeguamento sismico degli edifici scolastici come la scuola materna Stazione che è iniziata nel 2012 e vede un intervento di € 230.000. Quello relativo alla scuola materna Forlì, € 605.000. E c'è tutto un elenco di interventi che l'assessore sta seguendo e che nella maggior parte dei casi sono iniziati e terminati appunto nel 2012. Ci resta da risanare il passato, e ne siamo consapevoli, adottando tutte le misure che in qualche modo mettano in sicurezza l'ente. E i consiglieri che io chiamo ad approvare questo bilancio perché io per prima sono responsabile, mi sento responsabile del documento che sottopongo all'approvazione di questo consiglio. Però ritengo che i segnali che vengono dal consigliere Costantini e dal consigliere Caringi facciano in qualche modo ben sperare per un supporto anche di condivisione delle problematiche e delle criticità che fanno parte del passato. Io non voglio entrare in queste situazioni però noi ce le troviamo davanti e non possiamo far finta di non vederla. Dobbiamo assumerci la responsabilità di risolvere i problemi. E attenzione, io per prima ritengo che noi siamo amministratori in questo senso e in questa sede, le vicende giudiziarie stanno al di fuori. Perché un'opera pubblica attenzionata dalla procura a me assessore al bilancio non mi impedisce comunque che se c'è un debito che era stato riconosciuto peraltro da un consiglio comunale e che va ottemperato, io devo dar seguito a quell'obbligazione proprio per evitare che poi ci sia un ulteriore aggravio di spese in termini di interessi e spese legali per l'ente. Lo devo fare compatibilmente con le risorse che spero appunto arriveranno. SINDACO: Vuoi parlare tu?

Prego. CONSIGLIERE SCARPETTA: Io prima di entrare nel merito del passaggio politico devo ovviamente esprimere un profondo stato di felicità per la prima volta in questo consiglio comunale. Perché intanto c'è un clima molto pacato, sono contento che fra il pubblico ci siano giovani di area di centro destra e anche area di centro sinistra perché secondo me il futuro sono loro fondamentalmente e noi dobbiamo dare l'esempio come lo stiamo dando oggi. Ringrazio il sindaco per il bellissimo passaggio iniziale che ho apprezzato molto e ringrazio anche la consigliera Ottaviani per la citazione che ha fatto perché mi ha dato uno spunto. In effetti l'uomo che sta sopportando in questo momento io credo siano solo gli assessori che ci hanno messo la faccia e stanno lavorando con grande abnegazione. Antonella oggi ha dato l'ennesima prova, se ce ne fosse ancora bisogno, di una competenza che secondo me va proprio al di fuori delle normali competenze che si possono riscontrare in un amministratore locale. E questo a me mi rende molto tranquillo e sicuro per il futuro. Io dico anche che parlare di aggregazione civica è vero. È un'aggregazione civica, ma può parlare di aggregazione civica solo chi lo è sempre stato. Ognuno di noi a vario titolo fa parte di qualche area politica. Non si può al momento dell'insediamento qui in consiglio comunale dove si hanno dei referenti regionali che oggi non ci sono più per svariati motivi che non vado nemmeno a citarli e a chiamarli sempre e oggi non esistono più e oggi si parla di aggregazione civica. O lo è sempre o non lo è mai. Però questo fa parte del nostro passato, recente passato e in cui non voglio veramente entrare. L'aggregazione rimane civica, però più che civica è un'aggregazione fatta di responsabilità di ognuno di noi. Io dico che i vecchi metodi non li condivide nessuno e desidero esprimere in questo consiglio comunale, già lo ha fatto pubblicamente ma lo ribadisco, il dissenso per quanto è accaduto all'ex sindaco Vincenzo Quadrini al quale va tutta la mia solidarietà e stima per quello che ha fatto per la città. Come a lui per tutti gli altri sindaci che lo hanno preceduto; Magliocchetti, tutti nella nostra storia. Perché. Perché Isola del Liri ha avuto persone che hanno tolto alla famiglia per dare alla città, nel bene e nel male. Poi sarà la città che giudica. Quello che ha fatto Vincenzo Quadrini la città lo può giudicare oggi, quello che ha fatto Magliocchetti lo può giudicare. Ma questo non vuol dire attaccare le persone a livello personale, è una cosa che non dovrebbe far parte di alcun metodo, né politico, né umano sono questi i metodi che noi dobbiamo abbandonare per aiutare chi verrà dopo di noi. E mi auguro che siano tutti questi ragazzi che vediamo qui e che ragionino con uno spirito di condivisione migliore del nostro ad abbandonare questo sistema. Per cui io ritengo invece che l'aggregazione di cui noi dobbiamo parlare oggi è quella che sta emergendo. A me è piaciuto molto il discorso sia di Angelo Caringi che di Costantini, però mi permetto di dire che nell'ambito di un gruppo se si fa un bellissimo discorso qui è bene che questo discorso abbia degli scontri anche sui social network. Un discorso così pacato, così aperto... non si può in consiglio fare discorsi così belli, così invitanti e poi magari sui social network nello stesso istante già sentenziare alcune cose. È importante che il gruppo

resti unito in tutto e per tutto. Invece da parte mia un ringraziamento lo faccio... va fatto a Cocco e Costantini. Perché se siamo qui oggi a parlare di aggregazione è perché hanno dato fiducia a queste persone che hanno sopportato, come diceva la citazione del consigliere Ottaviani, hanno messo la faccia e continuano a farlo. Noi oggi siamo qui proprio perché loro essendo anche di un'area di centro destra che hanno messo completamente da parte per il bene della città per uno spirito di servizio. Per cui mi pare di capire che il passaggio di Costantini ci ha fatto capire che il loro gruppo è più avanti. E io sono molto contento che non sia un'ennesima dichiarazione di intenti ma in realtà è stata una presa di posizione per me importante. Per cui io apprezzo anche che il gruppo di Caringi si astenga, ma io mi auguro che approvi il lavoro fatto. E sarebbe quello il segnale per me, perché l'astensione è un buon segnale però non si può andare avanti dopo tre mesi con una crisi. Le valutazioni la farà il sindaco. Io mi limito al mio lavoro da capogruppo. Per cui il sindaco adesso valuterà le varie cose. Da parte mia è un ottimo ingresso quello di Cocco e Costantini, che ovviamente hanno tutta la mia approvazione. Hanno dimostrato penso più di chiunque seduto in questo consiglio, sicuramente più di me, hanno dimostrato l'attaccamento ad una città in tutti i momenti e in tutti gli interventi, parlo per me così non si offende nessuno, fatti da Costantini in questi anni sono stati sempre interventi pacati e sempre mirati al bene superiore della città. Oggi la dimostrazione è venuta palesata e di questo io sono contento. Ovviamente il nostro gruppo ringrazia ancora per questo lavoro ed esprimerà il voto favorevole senza dubbio. Io invito ancora una volta tutta l'assise ad esprimersi in modo favorevole per dare senso e seguito alle parole che ognuno di noi ha espresso in questa sede. Però concludo dicendo che il mio intervento voleva appunto mettere l'accento soprattutto su una cosa. Che oggi è per la prima volta che si vede un consiglio tranquillo, da esempio e mi auguro che sia sempre così comunque vadano le cose. E la maggioranza e ognuno di noi può dare alla città come abbiamo fatto fino ad oggi... ricordo che quando ero all'opposizione ho fatto attività di social building regolarmente. Ma quello lo può fare qualunque cittadino o qualunque amministratore. Ho fatto l'iniziativa del bacio della cascata senza coinvolgere il comune. Quindi queste si possono fare. Poi può prescindere l'allargamento meno, potete fare, possiamo fare come si fa su una base programmatica uno vota o meno, però credo che oggi i presupposti per dare la fiducia, un voto di fiducia al consuntivo ci siano tutti. Per cui inviterei tutti a votare questo consuntivo. Grazie. CONSIGLIERE SIMONCELLI: Io sono rapidissimo, sintetico al massimo. Intanto, lo faceva già il consigliere Scarpetta prima, per sottolineare questo nuovo clima che si è stabilito e mi auguro che sia il presupposto per sviluppi successivi. Mi sembra che le valutazioni che si sono susseguite hanno tutte un fondamento importante e convergono tutte a sostenere quell'appello che il sindaco ha voluto fare all'inizio. Per cui mi sembra che la risposta che c'è stata sia apprezzabile e soddisfacente, almeno sotto l'aspetto delle intenzioni. Mi auguro che questo poi abbia un seguito e qua sarà il sindaco a guidare eventualmente questa ulteriore

fase. Quello che voglio precisare e dire è che l'operato dell'assessore di Pucchio io penso che è rilevante, è stato ed è fondamentale per quell'operazione che noi ci eravamo prefissati. Un'operazione che doveva in qualche modo riordinare l'amministrazione contabile della nostra città, della nostra amministrazione chiaramente facendo i conti con un momento difficilissimo di crisi. Che oltre ad una crisi legata essenzialmente a problemi comunali vedeva sommarsi e vede tuttora sommarsi una crisi più ampia che coinvolge aspetti sia provinciali, regionali ed anche nazionali. Non so se mi sono distratto, ma volevo anche dire che oltre ad aver messo in piedi delle operazioni di transazione con la Saf e con la Reclas... scusate, con Cosp, c'è stata anche un'operazione di transazione con la Provincia che ha rivendicato e rivendicava somme per circa € 370.000. Siamo riusciti anche là a trovare un accordo per il pagamento di solo € 200.000. Abbiamo fatto un'operazione transattiva anche in quella direzione. Io però volevo sottolineare la bontà, la qualità e anche la competenza che l'assessore ha saputo mettere in campo per raccogliere le nostre indicazioni, le indicazioni di tutti i consiglieri che chiaramente davano per raggiungere l'obiettivo di risanamento che può in qualche modo far ripartire questa amministrazione, che può rilanciare quest'amministrazione, che può ricominciare a prevedere investimenti. Io credo che da parte della Ottaviani ci siano state delle osservazioni che non sono di portata eccessiva, eclatante. Sono delle osservazioni che sono giuste e che vanno prese come stimolo, perché in effetti dopo un anno di attività probabilmente non tutto è stato possibile realizzare. E anche per forma mentis io penso che gli stessi uffici a volte non riescono a interpretare e casomai anche a modificare un atteggiamento che forse oggi è indispensabile. Però quello che voglio dire per cui voglio rassicurare Paola è che non c'è volontà di non arrivare a quegli obiettivi che avevamo tutti insieme stabilito; trasparenza, procedure al massimo della possibilità di rigore, tutte quelle cose che più o meno abbiamo sempre detto quando eravamo in opposizione. Oggi io penso che la strada ormai è stata tracciata. È una strada irreversibile. Siamo casomai, secondo il mio punto di vista, in una posizione abbastanza buona per poter attuare una serie di cose, una serie di iniziative e per rimettere in sesto quest'amministrazione e la nostra città. L'elemento che mi dà fiducia è questa discussione di questa sera, questa disponibilità registrata che insieme a questa volontà condivisa di percorrere una certa strada può sicuramente essere l'elemento determinante per raggiungere anche obiettivi a breve e medio termine. Quindi io voglio ringraziare l'assessore, voglio ringraziare tutti coloro... tutti noi che in maniera indistinta ci siamo piegati in questa direzione. Con l'auspicio e con la speranza che questa prima fase sia condivisa e comunque apprezzata da tutti possa successivamente dare risultati ancora più concreti. Quindi di nuovo voglio ringraziare l'assessore per quello che ha fatto e tutta la giunta che indistintamente ha operato nella stessa direzione. SINDACO: Prego. ASSESSORE MANCINI: Grazie sindaco. Guardate, a me il clima delle vogliamoci bene non è mai piaciuto molto perché credo che sia ipocrita. Credo che stiamo facendo politica e credo che

il vogliamoci bene abbia poco a che fare con quello che si discute oggi. Fra il vogliamoci bene noi e il bene dalla città ci passa un abisso. Io faccio politica e non mi voglio bene con nessuno, nel senso che voglio fare buone pratiche politiche e vorrei che questa città le avesse. Non c'ero prima, da pochissimo tempo quindi, è la prima consiliatura in cui posso dare il contributo alla mia città, personalmente mi sono resa conto di certi metodi, come poi anche altri si sono resi conto di certi metodi. Se n'è resa conto anche la magistratura e la città. Allora dico che è vero che le responsabilità sono personali, è vero e anche io stessa ho dato la mia solidarietà all'ex sindaco, perché è chiaro che un manifesto non firmato è un atto vile. E politicamente io preferisco dire quel che penso a testa alta e davanti a tutti assumendomi la responsabilità di quello che dico. Allora il sindaco questa sera ha posto un elemento politico di riflessione che è stato ignorato da Caringi, completamente. Bypassato completamente, un colpo di spugna. Scordammoce 'o passato, simm' Napol'e paisà. Io non sono di questa filosofia perché questo rende la politica un atto monco e un ragionamento politico monco. Non si capirebbe perché questa città che oggi si ritrova con il buco nel bilancio che ha, non si capirebbe perché questa città oggi si trova con le opere pubbliche ferme, a meno che, caro sindaco, noi non siamo tutti inetti e idioti. Ha ragione allora chi di loro va facendo ancora oggi la campagna stampa in cui si dice tanto il sindaco non è capace, l'amministrazione non è capace, siete tutti incapaci. Allora, cari signori, le responsabilità sono politiche. E di queste responsabilità politiche dove le opere pubbliche, come si dice in gergo, sono 'mpicciate, nel senso che se già io mi metto a fare casa mia e non ho tutto chiaro quello che devo fare, i passaggi amministrativi non sono chiari e i passaggi in generale e per quanto riguarda la fattibilità dell'opera, la regolarità dell'opera non sono chiari, io casa mia non la finisco. Figuratevi un'opera pubblica. Allora è questo quello che noi dobbiamo dire. Il colpo di spugna che diceva il sindaco era proprio questo. Invece Caringi ha fatto l'intervento tanto il colpo di spugna... che io non posso accettare politicamente. E guardate non è una questione di partito, perché sia Paola, sia altri che sui social network danno le botte, io non ho mai parlato in riferimento... io non ho mai parlato a nome di nessun partito in quest'aula. Mai. Sono stata di una correttezza estrema. Ho sempre detto che facevo parte di un'assise civica e con chi civicamente mi trovo. Comunque si chiami e quantunque si chiami se è corretto io sono colui al di là della sigla del partito, perché quando io ho accettato la lista ho accettato la lista civica. Questo è il ragionamento. E da persona seria, credo, lo posso anche dire, resto con questo tipo di metodo. Non ho mai parlato a nome di nessun partito. Quindi le bottarelle sul partito, la gomitate sul partito non mi interessano. Allora, detto questo, meno male che l'assessore di Pucchio ha fatto un ottimo lavoro, meno male che, come si dice sempre a Isola, ha lasciato perdere, fatto e da fare, come citava prima il capogruppo Scarpetta rispetto ai sindaci. Io lo dico anche rispetto a questa giunta che si è messa lì in modo certoso a vedere con gli uffici, con il segretario generale, con il sindaco e con gli altri dove stavamo andando.

Quindi stavamo andando praticamente alla deriva. E su questo ha cominciato a mettere le mani sul bilancio. E lo dico, io ho fatto l'assessore alla cultura senza un euro. Lo continuo a dire. Eppure le cose in questo paese si sono fatte. Come mai? Non è che io sono un mostro d'intelligenza o mi reputo meglio di altri o superiore ad altri. Semplicemente perché le ho volute fare, ho voluto fare un certo tipo di politica. Prima se ne voleva fare un'altra di politica, che era quella di mettere le mani sulla città, sul territorio e di continuare a fare queste cose, queste faccende. Ebbene, questo vogliamoci bene da noi non c'è. Se l'idea è il colpo di spugna su questo per me non c'è e non ci può essere, perché altrimenti non si capirebbe la storia umana e politica di questo paese. E siccome la gente di Isola è intelligente e siccome la politica in questo paese l'abbiamo sempre fatta, allora facciamo politica signori a viso aperto più che fingere che da lupi e da quelli che transitavano sopra, sotto, il sindaco era chiamato consigliere e tutti gli insulti, noi siamo la maggioranza, voi siete ribaltonisti. Beh, spiegatemi tutto questo, come mai dobbiamo dare un colpo di spugna anche a questo. Grazie. SINDACO: Io credo che questa sera si sia fatto un consiglio comunale comunque pur nelle differenziazioni, che sono legittime ma che tendono comunque tutte al benessere di questo benedetto paese; io da qui ho tratto delle indicazioni positive. Vedete, io in campo nazionale non sono per le larghe intese per un motivo molto semplice. Perché poi queste larghe intese percorrono strade così strette ed anguste che si finisce quasi sempre in un burrone, in un precipizio. È quello che sta accadendo in campo nazionale. Io prendo tutto quello che di buono è avvenuto in questo consiglio comunale. Ho fatto un discorso pacato di apertura e questo è stato colto. Ma, vedete, io non sono colui che va con il cappello in mano, come si usa dire, a chiedere aiuto. Io non sono legato a questa poltrona, sono il sindaco e potrei comunque sciogliere il consiglio comunale. Vedete, io questa responsabilità non me la prendo. Non me la prendo per un fatto molto semplice. Perché poiché ci ho messo sempre la faccia in tutte le operazioni politiche e poiché ritengo che un commissario prefettizio porti a questa città uno stallo di dieci anni e una ripresa difficile in un momento così altamente di crisi, io personalmente per senso di responsabilità e di attaccamento vero a questa città che ho non sono disposto ad abbandonare. È ovvio che questa responsabilità non me la prendo ed è anche ovvio che dopo aver ascoltato gli interventi di questa sera ne ho preso atto. C'è un voto favorevole al bilancio, c'è un'astensione. Sono due segnali che ambedue comunque portano ad una positività. Però io li accolgo ma che tutto avvenga alla luce del sole. Che non naufraghi tutto per un assessorato in più, per una postazione in più di rilievo o per altro. Se ognuno di noi ha a cuore non se stesso, non la propria ambizione personale, che può essere anche legittima, ma il bene assoluto di Isola del Liri allora si può guardare avanti e fare tutto alla luce del sole. Le questioni programmatiche sono prioritarie, non ci si potrà mai giustificare, questo la città non lo capirebbe oppure lo capirebbe bene, non ci si potrà più giustificare rispetto a ciò che si è detto questa sera se ci fossero richieste, per parlare molto chiaro, che non

potrebbero essere comunque esaudite, se il tutto venisse trincerato dietro questioni programmatiche. Sulle questioni programmatiche c'è un'ampia disponibilità al confronto e se c'è interesse chiaro in politica il confronto leale e sereno porta sempre ad un risultato. Questo è ciò che preme e questo è ciò che attende la città. Grazie. Prego consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: Grazie sindaco. Io volevo confermare il voto di astensione del nostro gruppo nonostante la provocazione, la metto tra virgolette perché in politica ci sta tutto, dell'assessore Angela Mancini. Io credo che sia una provocazione perché non capisco la differenza quando il sindaco parla di guardare avanti rispetto al guardare avanti che dico io. Nessuno ha mai pensato, come ha sostenuto la Mancini, che il sindaco fosse un imbecille, nessuno ha mai pensato che Morsilli fosse un imbecille, nessuno ha mai pensato che Simoncelli fosse un imbecille. Noi crediamo che per dieci anni ricoprendo un ruolo importante della giunta Quadrini abbiamo condiviso pienamente e coscientemente tutte le scelte che si facevano. Se qua qualcuno vuole continuare a fare dei personalismi e fare una politica ad personam non siamo certo noi. Noi confermiamo quello che abbiamo detto, vogliamo guardare avanti. Non vogliamo fare questioni politiche, né tantomeno partitiche. A me ogni volta che mi si è venuto a dire di parlare a nome dell'Udc ho detto guardate voi state parlando con Angelo Caringi consigliere comunale di Isola del Liri di un gruppo consiliare, a prescindere dalla mia appartenenza partitica. Se c'è qualcuno che per la prima volta in questo consiglio comunale ha messo le questioni partitiche davanti invece alle questioni civiche, mi dispiace ricordartelo Angela ma sei stata proprio tu quando facendo nascere il gruppo consiliare che fu un po' il preludio dell'operazione che fu fatta dicesti chiaramente, sta agli atti dei documenti, che c'era la necessità che la sinistra rimarcasse le proprie posizioni politiche. E l'operazione nacque per queste motivazioni. Capisco adesso la necessità di riportare tutto su un piano civico. Nessuno, io tantomeno, ha fatto questa polemica. Qualcuno ha parlato di una nuova maggioranza Sel Pdl. Io non l'ho detto e non intendo dirlo. Confermo quello che ho detto; c'è la necessità di guardare avanti. Guardare avanti non significa dimenticare quello che è successo nel passato perché da quello che è successo nel passato si impara a non ripetere gli errori. Ma non si può pensare di fare una giustizia sommaria e di decidere chi è buono e chi è cattivo. Perché poi dagli atti di questo consiglio e dagli interventi che si fanno tutti possono avere piena coscienza di chi è buono e di chi è cattivo nel vero senso della parola. Sindaco noi confermiamo il voto di astensione, confermiamo quello che abbiamo detto. Ci auguriamo che ci sia la possibilità di aprire un confronto programmatico. Non abbiamo... al di là del fatto che non ci sono stati mai incontri formali con il gruppo per parlare di queste cose, era iniziato un certo discorso e si è interrotto. Ma anche quando ci sono stati degli incontri informali non sono mai state poste questioni pregiudiziali rispetto a dei nomi, rispetto a delle posizioni. Ci interessa innanzitutto un discorso programmatico, ci interessa dare il nostro contributo. Se ciò sarà possibile, sennò andate avanti come meglio credete. Grazie. SINDACO:

Non ci sono altri interventi. Pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Approvazione del rendiconto di gestione 2012. Prego gli scrutatori... abbandoni l'aula? Allora nomino in sostituzione del consigliere Ottaviani il consigliere Cocco... o già l'ho nominato? No. Chi è favorevole al conto consuntivo 2012? Scrutatori per cortesia. 11. Chi si astiene? 5. Chi è contrario? Nessuno. I nomi degli astenuti; Urbini, Caringi, Forte, Argenio e Marziale.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Passività al 1.1.2012 | 66.540.515,15 |
|-----------------------|---------------|

| | |
|-------------------------|---------------|
| Passività al 31.12.2012 | 65.945.470,08 |
|-------------------------|---------------|

CONTO ECONOMICO

| | |
|---------------------------------|---------------|
| Risultato economico d'esercizio | -1.019.490,47 |
|---------------------------------|---------------|

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Luciano Duro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Marina Saccoccia

Il, 14 GIU. 2013

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.

Il Responsabile
f.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Marina Saccoccia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 14 GIU. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

.....